

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 01

#### Domenica di Pasqua

Ore 8,00: S. Messa

**Ore 10,30: S. Messa solenne con la corale**

Ore 18,00: S. Messa

### Lunedì 02

#### Lunedì dell'Angelo

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa con la corale in suffragio della defunta Rosanna Epis e nel ricordo dei defunti della corale.

Ore 18,00: S. Messa

### Martedì 03

Ore 7,45: S. Messa

**Ritrovo bambini prima comunione ore 8,45 in oratorio per la giornata in preparazione alla prima comunione.**

**Ore 18,00: S. Messa**

Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Caritativo Parrocchiale

### Mercoledì 04

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Gruppo di Preghiera in chiesina con la presenza di Fra Aquilino

### Giovedì 05

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 21,00: In Oratorio prove Gruppo Canto.

### Venerdì 06

#### Primo venerdì' del mese

Dopo la S. Messa delle 7,45 Esposizione e Adorazione del Santissimo fino alla 10,30

Ore 18,00: S. Messa.

### Sabato 07

Ore 7,45: S. Messa

**Ore 14,15 - 15,30: Catechismo 1° Turno 1ª 2ª 3ª 4ª Elem.**

**Ore 15,45 - 17,00: Catechismo 2° Turno 5ª Elementare e 1ª 2ª Media**

Ore 18,00: S. Messa prefestiva

**Ore 18,30 - 19,30: Catechismo 3° Turno 3ª 4ª 5ª Element. e 1ª 2ª Media**

**Ore 20,30: In oratorio Gruppo Famiglie.**

**Ore 20,30: Al Teatro Serassi di Villa d'Almè: arte, sport e solidarietà " Un tuffo negli anni "60"/"70". Una parte del ricavato sarà devoluto per i lavori di riqualificazione dell'oratorio di Paladina.**

### Domenica 08

#### Il Domenica di Pasqua della Divina Misericordia /B

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa e battesimo di Brambilla Lea.

Ore 10,30 - 18,00: Presso il parco dell'asilo nido "in volo" camminata, pranzo, laboratori e giochi in occasione del decennale dell'asilo nido.

**ORE 15,00: CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE E POI FESTA IN ORATORIO.**

Ore 18,00: S. Messa

### PREGHIERA

La pietra rimossa, spostata la vita,  
in alto trionfa la gloria,  
la terra ingoiata vede la morte.  
Cristo è risorto, alleluia!  
La storia assiste alla definitiva vittoria.  
Corri, o luce, abbraccia le cose,  
vesti le attese degli uomini,  
il nemico è posto in catene,  
non più potere alla notte.  
Corri e rendi giustizia agli oppressi,  
risveglia gli sfiduciati  
e mostra loro il sepolcro vuoto.  
Svuotato il tempo passato  
di sofferente pena,  
canta con chi il volto di Dio  
da sempre ha atteso,  
Cristo è davvero risorto, alleluia!  
Corri, o luce, sussurra  
all'orecchio del tempo:  
l'Eterno ormai ti abita,  
spazio inaudito è dato oltre.  
Uomini e donne, vecchi e ragazzi,  
non cercate tra i morti Colui che è vivo,  
per la sua vita la nostra vive,  
per la sua vittoria la nostra è alle porte.  
Corri, o luce, il Signore  
ha gridato la definitiva gioia.  
Alleluia! È risorto dai morti e noi con lui.

**Segnate sul vostro cellulare !!!**

**SABATO 28 APRILE 2018 ore 20,30**

**In chiesa parrocchiale**

**Invito a tutta la popolazione a partecipare**

**all'incontro di presentazione**

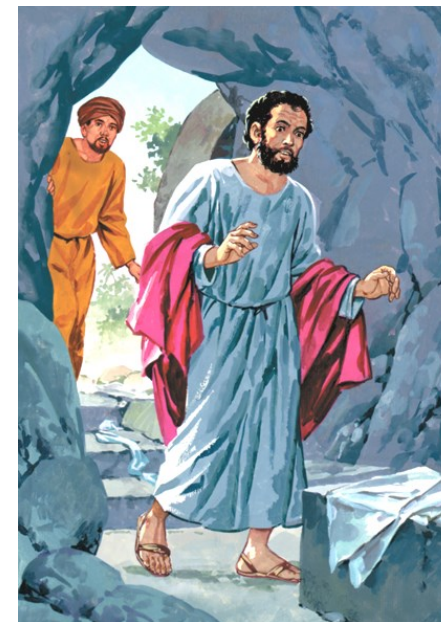
**bilancio economico della**

**parrocchia e presentazione della**

**riqualificazione dell'Oratorio.**

**Parrocchia S. Alessandro martire  
Paladina 01 Aprile 2018**

**Domenica di Pasqua  
anno/B**



*“vide e  
credette.”*

**Prima Lettura: Atti degli apostoli  
(10,34a - 37 - 43)**

**Salmo responsoriale: (117) Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.**

**Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (3,1 - 4)**

**Sequenza**

**Vangelo: Giovanni (20,1 - 9)**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgda-la si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

\*\*\*\*\*

*L'annuncio pasquale risuona in questi giorni nella Chiesa: Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti. Nella «notte più chiara del giorno» la parola onnipotente di Dio che ha creato i cieli e la terra e ha formato l'uomo a sua immagine e somiglianza, chiama a una vita immortale l'uomo nuovo, Gesù di Nazaret, figlio di Dio e figlio di Maria. Pasqua è dunque annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente.*

*La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei sacramenti lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore; con la propria vita di comunione e di servizio si sforza di testimoniarlo davanti al mondo.*

*I riti che celebriamo nella liturgia pasquale, con i loro simboli e il loro linguaggio solenne, portano in sé il rischio di tenere il Risorto lontano dalla nostra vita quotidiana.*

*Noi, invece, vogliamo chiederci che senso ha la risurrezione per la nostra vita di tutti i giorni, quale legame esiste tra le nostre ansie umane, le nostre paure, le nostre speranze e questo lontano evento di cui da secoli tramandiamo il racconto. Vogliamo restituire il Risorto alle dimensioni dell'uomo reale di cui è pieno il Vangelo.*

*In realtà la Pasqua non ha inizio con le donne che trovano il sepolcro vuoto.*

*La Pasqua non è solo Gesù che riprende la vita di prima, ma Gesù che entra in una nuova dimensione di vita, che diventa potenza di Dio, spirito creatore. Tutto il Vangelo, il passare di Gesù tra la gente «facendo del bene e liberando gli uomini dal potere di satana», possiamo leggerlo come l'anticipo e il segno della risurrezione, come la manifestazione della vita nuova.*

*Come possiamo noi vivere la risurrezione?*

*Con il nostro impegno serio di liberare la vita da tutto ciò che porta germi di morte: l'indifferenza, l'egoismo, l'ingiustizia; il potere che schiaccia l'uomo; la brama di avere che prevale sulla gioia di essere; il denaro messo prima dell'uomo, prima della solidarietà, dell'amore; le cose che, invece di essere segno di comunione, come avviene nell'Eucaristia, diventano oggetto di mercato, occasione di sopraffazione; la cultura, l'informazione addomesticata che disorienta la nostra intelligenza; l'istinto che travolge la ragione e la coscienza; la legge che serve a coloro che hanno potere; la vischiosità di tutte queste situazioni nonostante l'istintivo desiderio di vita nuova che avvertiamo nei nostri momenti più alti.*

*La vita di Gesù fu una lotta costante contro questo potere di morte. La risurrezione non è soltanto il risvegliarsi del corpo di Gesù nel sepolcro, è il continuo passaggio dalla morte alla vita che egli ha realizzato nella sua vita terrena. Su questo punto il Vangelo ci offre una testimonianza insuperata. Esso, infatti, dietro il suo linguaggio austero, ci propone continuamente la vita, la gioia, la solidarietà, la condivisione, la fraternità, l'amore, il pane alle folle affamate, il vino sulla tavola il giorno delle nozze...*

*E' la proposta evangelica non è un sogno irrealizzabile, è un progetto ricco di senso, che risponde alle attese più profonde dell'uomo. Questa, allora, è risurrezione: liberarci da una certa logica del mondo, da un certo modo di pensare diffuso che pretende di stabilire, attraverso l'insistenza dei media, ciò che è giusto e ciò che non lo è, ciò che è ragionevole e ciò che non lo è, ciò che si deve desiderare e ciò che è insensato desiderare. Questa cultura ci ha svuotato l'anima dai desideri grandi, audaci, per cui ci vergogniamo quasi di parlare di risurrezione, di vita nuova. Abbiamo paura di essere diversi dal diffuso modello culturale.*

*Il conformismo impoverisce la nostra umanità e ferisce a morte la nostra fede. Quando, invece, troviamo la forza di volere l'impossibile nel quotidiano; quando riusciamo a capire che è possibile volerci bene; quando pensiamo che affidandoci ai severi criteri evangelici possiamo far rinascere un amore languente, in un mondo in cui la mentalità corrente pensa che l'unico modo per rinnovare l'amore sia cambiare partner, senza dire una parola sul dovere di cambiare se stessi; quando riusciamo a pensare agli altri, mentre tutto ci suggerisce un egoismo feroce.*

*Quando riusciamo a perdonare le offese, che è impossibile perdonare secondo la logica di questo mondo; quando sperimentiamo che è possibile aiutare i giovani, la gente di buona volontà, a cambiare la nostra società; quando pensiamo che uno stile di vita più sobrio possa portare a una vera solidarietà; quando, insomma, prendiamo l'impossibile come misura del nostro vivere; allora ci apriamo al mistero della risurrezione, cioè della vita nuova, inaugurata dal Signore Risorto. Nel Vangelo Gesù ci chiede una fede che non pretende impossibili garanzie: «Beati quelli che senza vedere si affideranno alla mia parola».*

*La risurrezione è questa vocazione alla vita nuova e il Risorto è la primizia di questa nuova creazione, di questa nuova umanità. Il senso dell'avvenimento che noi oggi celebriamo lo dobbiamo trovare, allora, in tutti i momenti della nostra vita, se non vogliamo ridurlo a un illusorio sentimento di devozione. Chiediamo al Signore il dono di una fede audace e gioiosa. La Pasqua è sentirsi resuscitati con Cristo. Pasqua di gioia che non cancella la difficoltà del tempo presente, ma lo apre al definitivo superamento. Cristo è Risorto: ce la possiamo fare. Cristo è dalla nostra parte e grazie a Lui, vinta la morte finale, vinceremo le morti di ogni giorno.*